

Federica Barcellona, “La bellezza è nella carne”

13 settembre 2018 Giulia Cassini

La mostra

Genova - «Ciao magre!» sembrano dire le voluttuose curvy immortalate negli scatti di Federica Barcellona esposti uno dietro l'altro nello spazio dedicato alla cultura dell'Ordine degli Avvocati di Genova **dal 13 settembre fino all'11 ottobre**. Non a caso il titolo recita “La bellezza è nella carne”.

In mostra “La bellezza della carne”: rivoluzione pin-up Donne curvy tra i molti scatti di Federica Barcellona, nella mostra “La bellezza della carne” all'Ordine degli Avvocati di Genova dedicata alle pin-up

«Federica Barcellona è un volto noto quindi è un doppio piacere poterla avere all'Ordine degli Avvocati - **commenta la curatrice del Centro di Cultura e Formazione**, Gabriella De Filippis - siamo soliti vederla nella veste di attrice teatrale e cinematografica, regista di corti, sceneggiatrice, performer, **fotografa**, autrice di video-art con il suo **occhio indagatore** sul mondo sempre affascinante delle pin-up, quelle donne da copertina che hanno permeato l'immaginario collettivo dalla Prima Guerra Mondiale in poi».

C'è tutto lo spettro dei sentimenti: **l'eros**, la delicatezza, la tenerezza, la bellezza fine a se stessa, il tremore di un'emozione negli **scatti valorizzati dall'esposizione genovese**. «Mi piace sottolineare -continuano gli organizzatori- l'erotismo soft e spesso ironico che ha portato al successo attrici prosperose e, almeno fino agli anni Cinquanta (ma con revival periodici), ha caratterizzato la pubblicitaria e il **cinema** qui celebrate». Federica Barcellona si è avvicinata alla fotografia fin da bambina e lo ha fatto, già nei primi anni, come necessità interiore da assecondare. Un modo di integrare le arti a 360 gradi con una via di riflessione coerente sul reale, con un taglio brioso, riflettendo sia sulle **forme** sia sulla **postura** con una nudità mai voyeristica. Un contrasto tra la potenza del corpo e la smaterializzazione della mente per certi aspetti filosofico.

La celebrazione della **bellezza non stereotipata**, passando dalla riappropriazione dell'epidermide sentendo con gli occhi il calore del tocco, con la magia della comunicazione che alla fine è vera come il mondo reale. «Sono sempre stata attratta dalle persone dapprima con i ritratti -spiega Federica Barcellona- poi con la tecnologia sono passata al virtual painting non semplice fotografie ma postproduzione con ricerche sui magazine **degli anni Cinquanta e Sessanta**, come si vede in alcune opere. Alcune foto vanno a caricare il soggetto con l'uso del colore altre le inglobano, inghiottendo la terza dimensione e facendole sembrare disegni puri». Quello che non deve essere assorbito, in un modo o nell'altro, è lo spazio all'individualità, **dirompente e curvy**.

[stampa](#) | [chiudi](#)